

SOMMARIO

- Registro unico telematico veicoli fuori uso
- Responsabile tecnico: dispensa da verifiche
- Inail: ecco il bando per la sicurezza

- Capacità finanziaria Albo gestori ambientali
- Finanziamento logistica agroalimentare
- Sicurezza e innovazione tecnologica delle imprese
- Le misure del decreto Aiuti Quater



REGISTRO UNICO TELEMATICO VEICOLI FUORI USO

DPR 23.09.2022, n. 177

È stato istituito, presso il CED della Motorizzazione, il Registro unico telematico dei veicoli fuori uso. Il registro gestisce i dati trasmessi telematicamente dal centro di raccolta, dal concessionario o dal gestore della succursale del costruttore o dell'automercato. Si tratta dei dati che riguardano il veicolo rottamato, l'intestatario del mezzo, le procedure telematiche che permettono di generare il certificato di rottamazione. Il CRD viene rilasciato all'intestatario o all'avente titolo contestualmente alla presa in carico del veicolo. Il concessionario, il gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato ovvero il centro di raccolta, annotano nel Registro unico i dati relativi al veicolo e all'intestatario e, in caso di impedimento tecnico all'utilizzo delle procedure telematiche, procedono all'annotazione in modalità cartacea, entro il giorno lavorativo successivo alla data di rilascio del certificato di rottamazione.

Il concessionario e il gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato

indicano il centro di raccolta in cui portare il veicolo fuori uso. Così il centro può visualizzare da subito i dati annotati e inserirne ulteriori, e può visionare il CRD nel fascicolo elettronico che contiene in formato digitale anche la carta di circolazione, il certificato di proprietà o il documento unico, e tutti i documenti allegati.

Il CED della Motorizzazione verifica il regolare pagamento di

imposte e tariffe e la conformità dei dati ricevuti con quelli presenti nell'archivio nazionale veicoli (ANV), nella sezione del Registro unico e nella banca dati del PRA. A questo punto il centro di raccolta può rilasciare ricevuta di avvenuta cancellazione del veicolo fuori uso.

Il centro di raccolta che non vuol utilizzare le procedure informatiche per l'accesso al Registro unico, può chiedere la cessazione dalla circolazione del veicolo fuori uso attraverso consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto dotati di collegamento telematico con il CED.

L'UMC abilita i collegamenti telematici con il CED, ma se riscontra irregolarità negli adempimenti di gestione del Registro unico, le comunica agli organi competenti che commineranno le sanzioni previste.

Inoltre, con decreto del Direttore della Direzione generale MOT sono stabilite le seguenti modalità:

- svolgimento delle procedure di rilascio del codice identificativo del concessionario, del gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato e del centro di raccolta, dell'abilitazione del collegamento telematico con il CED, da effettuarsi entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- implementazione e ottimizzazione delle procedure telematiche previste dal regolamento da portare a compimento entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore.



RESPONSABILE TECNICO: DISPENSA DA VERIFICHE

Albo gestori ambientali. Deliberazione n.7 del 16.11.2022 e circolare n. 9 del 21.11.2022

Con la Deliberazione del 16 novembre scorso, l'Albo Gestori Ambientali ha ridefinito i criteri sulla dispensa dalle verifiche d'idoneità del Responsabile tecnico e del legale rappresentante, dando esecuzione a una pronuncia del giudice amministrativo. Il Tar Lazio, infatti, con sentenza n. 1563 del 2 luglio 2022 si era pronunciata sul contrasto delle disposizioni relative al rilascio della dispensa del responsabile tecnico. Il Comitato nazionale dell'Albo ha considerato sulla scorta della sentenza, che nell'esercizio dei suoi compiti il responsabile tecnico svolge delle mansioni complementari a quelle del legale rappresentante dell'impresa iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali, essenziali al funzionamento dell'impresa. Ha pertanto ritenuto che l'applicazione dell'istituto della dispensa dalla verifica d'idoneità del legale rappresentante richieda che il soggetto abbia svolto il compito per un certo periodo e abbia maturato

al contempo un idoneo tempo di esperienza nel ruolo di responsabile tecnico all'interno della stessa impresa. Pertanto, le precedenti Deliberazioni in materia, la n.6/2017 e la n.4/2019 sono state interessate da emendamenti. In particolare, a modifica della delibera del 2019, si forniscono precisazioni sulla verifica iniziale, che si realizza con il superamento contemporaneo del modulo obbligatorio per tutte le categorie e di almeno un modulo specialistico; mentre sulla verifica di aggiornamento si chiarisce che consiste nel superamento del modulo obbligatorio per tutte le categorie e di almeno un modulo specialistico, anche non simultaneo ma comunque entro la data di scadenza della rispettiva validità dei moduli. L'istituto e la disciplina della dispensa dalle verifiche del Responsabile tecnico (R.T) viene ulteriormente chiarita dalla recente circolare dell'Albo gestori del 21 novembre scorso. In tale circolare si precisa che:

ANDAMENTO PETROLIO BRENT A 3 MESI



PREZZI EXTRARETE

tendenza

	NORD		CENTRO		SUD E ISOLE	
GASOLIO EURO/000L	min	max	min	max	min	max
	1245	1276	1224	1281	1229	1315

- il legale rappresentante dell'impresa che al momento della domanda di verifica abbia mantenuto negli ultimi 5 anni anche l'incarico di RT, nonché nei 20 anni precedenti abbia ricoperto il ruolo di RT nel settore di attività per cui è iscritta l'impresa, è dispensato dalle verifiche di idoneità – iniziale e di aggiornamento – per lo svolgimento del ruolo di Responsabile tecnico soltanto per l'impresa di cui è legale rappresentante;
- il soggetto dispensato dalle verifiche può svolgere attività di responsabile tecnico solo per l'impresa da lui rappresentata. La cessazione, per qualunque motivo, nel ruolo di legale rappresentante dell'impresa comporta anche la decadenza dalla dispensa e il venir meno del requisito di RT.

La prosecuzione nel ruolo di responsabile tecnico è subordinata al superamento della verifica di aggiornamento dell'idoneità entro un anno dal venir meno del ruolo di legale rappresentante, termine oltre il quale il soggetto deve superare anche la verifica iniziale.

Il legale rappresentante deve presentare domanda di dispensa dalle verifiche mediante apposito modello, insieme a dichiarazione sostitutiva di certificazione e ad atto di notorietà; la Sezione

regionale/provinciale dell'Albo rilascia il provvedimento di dispensa dalle verifiche di idoneità.

La domanda di dispensa deve essere inviata via PEC alla Sezione regionale ove ha sede l'impresa di cui si ha la legale rappresentanza. Alle domande relative alle dispense dalle verifiche presentate prima della Deliberazione n.7/2022 si applicano le previgenti disposizioni.

In caso di perdita dei requisiti relativi alla dispensa, l'interessato ha un obbligo di comunicazione alla Sezione regionale competente entro 30 giorni consecutivi dal fatto.

In riferimento poi al Responsabile tecnico per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi (categoria 5) va considerato idoneo anche a ricoprire il medesimo ruolo per il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (categoria 4), a condizione che gli anni di esperienza richiesti non siano superiori a quelli previsti per la classe di appartenenza della categoria 5.

Quanto all'affiancamento all'RT, l'esperienza maturata decorre dalla data di comunicazione dell'inizio del periodo di affiancamento alla Sezione regionale ed è valida per la categoria di iscrizione dell'impresa; va tenuto conto che se maturata nella categoria 5, assume rilevanza anche ai fini dell'iscrizione in categoria 4.

In caso di variazione dell'RT o del legale rappresentante firmatari della comunicazione di affiancamento, l'impresa deve darne comunicazione entro 30 giorni. Il periodo di affiancamento maturato resta comunque valido.

Quanto alle verifiche d' idoneità, il responsabile tecnico è dispensato dal possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado per essere ammesso alle verifiche al modulo corrispondente l'attività risultante alla data del 16 ottobre 2017, anche nel caso di verifica iniziale per il passaggio a una classe superiore della medesima categoria d'iscrizione.

Disposizioni transitorie prevedono che i responsabili tecnici conservano l'idoneità per la categoria e classe di iscrizione risultanti alla data del 16 ottobre 2017 o oggetto delle domande presentate entro tale data, a prescindere dalle variazioni che intervengono nell'iscrizione dell'impresa o da eventuali interruzioni o variazioni nello svolgimento dell'incarico fino alla data del 16 ottobre 2023, termine del periodo transitorio.

INAIL: ECCO IL BANDO PER LA SICUREZZA

Bando BIT 2022

L'INAIL ha pubblicato sul proprio sito il bando per l'innovazione tecnologica delle imprese. Vediamo i principali punti del bando sviluppato in collaborazione con il centro di competenza ARTES 4.0-

Destinatari. Il Bando BIT, è destinato alle start-up e alle imprese di ogni dimensione, con stabile organizzazione in Italia.

Fine. Il bando è finalizzato a incentivare progetti di innovazione, ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per la riduzione del fenomeno infortunistico/tecnopatico e/o progetti che utilizzando le tecnologie "Impresa 4.0" abbiano risvolti positivi nei confronti della salute e sicurezza dei lavoratori.

Progetti finanziabili. I progetti ammissibili al finanziamento

IL TUO FORNITORE DI SERVIZI E SOLUZIONI

RIMBORSO IVA E ACCISE | PEDAGGI E TUNNEL | SALARIO MINIMO | PRENOTAZIONI TRAGHETTI E TRENI | CARTE CARBURANTE

VIALTIS è un gruppo indipendente dedicato esclusivamente alle società di trasporto internazionale. Dal 1982 abbiamo sviluppato rapporti commerciali di lunga data con piccoli e grandi trasportatori in tutta Europa.



devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- aiuti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Art. 25 del Regolamento europeo GBER n. 651/2014);
- aiuti all'innovazione a favore delle PMI (Art. 28 del Regolamento europeo GBER n. 651/2014);
- aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (Art. 29 del Regolamento europeo GBER n. 651/2014).

Finanziamento. Il Bando è finanziato per 2 milioni di euro, concessi alle imprese beneficiarie in forma di contributi a copertura del 50% delle spese sostenute, aventi un importo

minimo di euro 100.000,00 fino a euro 140.000,00 per ciascun progetto.

Assegnazione. Il contributo viene assegnato in base a una graduatoria di merito, redatta all'esito di una procedura di selezione basata sulla valutazione delle domande e valutazione tecnico scientifica delle proposte).

Istanze e scadenze. Le imprese interessate dovranno presentare la domanda attraverso la piattaforma online <https://retecompetencecenter4-0-italia.it/artes/> fino al 16 gennaio 2023.

CAPACITÀ FINANZIARIA ALBO GESTORI AMBIENTALI

Albo gestori ambientali. Deliberazione n. 6 del 19.10.2022

Con questa Deliberazione, il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali ha uniformato i parametri della capacità finanziaria per l'iscrizione all'Albo delle imprese in categoria 1, 4 e 5. Con l'introduzione delle novità del Pacchetto mobilità UE (Regolamento 2020/1055) l'accesso alla professione e al mercato del trasporto stradale di merci ha subito infatti diversi interventi (DD MIMS n.145 dell'8 maggio 2022, circolare MIMS 13 maggio 2022). Sono stati così modificati i parametri dell'idoneità finanziaria ai fini dell'accesso al mercato con veicoli fino a 3,5 ton, relativamente ai veicoli aggiuntivi al primo, superando anche la Deliberazione n.5/2016.

L'attuale quadro per le categorie da 1 a 5, prevede che l'importo sia pari a:

- 9.000 euro per il primo veicolo di massa superiore a 3,5 ton e a 5.000 euro per ogni veicolo aggiuntivo;
- 9.000 euro per il primo veicolo di massa inferiore a 3,5 ton e a 900 euro per ogni veicolo aggiuntivo.

Le imprese di trasporto in conto terzi che dimostrino già il possesso del succitato requisito per l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori e al REN, sono da ritenere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di dimostrazione anche dell'idoneità finanziaria

FINANZIAMENTO LOGISTICA AGROALIMENTARE

Ministero Politiche agricole alimentari e forestali. Decreto del 5.08.2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 252 del 27.08.2022

Con questo Decreto del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) sono state definite le condizioni per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare attraverso il miglioramento della capacità logistica dei mercati alimentari all'ingrosso nell'ambito della Missione 2 del PNRR in particolare la «Rivoluzione verde e transizione ecologica», «Investimento 2.1». Vediamo i principali punti.

Soggetti. Soggetti ammessi a presentare domanda di agevolazione sono i gestori di mercati agroalimentari all'ingrosso ovvero eventuali altri soggetti aventi titolo, conformemente all'organizzazione e all'ordinamento del mercato interessato, a realizzare tali interventi.

Oggetto. Il finanziamento riguarda i progetti di ammodernamento delle infrastrutture adibite a mercati agroalimentari all'ingrosso, che prevedano interventi di riqualificazione finalizzati ai seguenti obiettivi:

- efficienza e miglioramento della capacità commerciale e logistica, quali in via esemplificativa interventi per migliorare la capacità di stoccaggio, trasformazione delle materie prime ecc;

- riduzione degli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica o misure idonee a ridurre l'impatto ambientale delle attività di commercio e ad incrementare la sostenibilità dei prodotti;
- riduzione degli sprechi alimentari;
- rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività logistiche delle aree mercatali;
- miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture anche ricorrendo a tecnologie innovative e a zero emissioni.

Natura e costi agevolazioni. Le agevolazioni sono concesse in forma di sovvenzione diretta, fino a un massimo di 10 milioni di euro per ogni progetto. I progetti di investimento devono presentare costi totali non inferiori a 5 milioni e non superiori a 20 milioni di euro e devono essere portati a compimento entro 24 mesi a decorrere dalla data di concessione delle agevolazioni e in ogni caso non oltre il 30 giugno 2026.



TAKING YOU FURTHER

YOUR
ONE STOP
SOLUTION
PROVIDER



LE MISURE DEL DECRETO AIUTI QUATER

Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2022

Con questo decreto Aiuti Quater è stato introdotto un credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale esteso a tutto il mese di dicembre 2022 per le imprese energivore e gasivore, nonché per quelle non energivore e non gasivore, alle medesime condizioni previste dal DL Aiuti-ter.

Il credito può essere utilizzato in compensazione entro il 30 giugno 2023, fino alla stessa data sono prorogate le compensazioni, anche per i crediti d'imposta maturati nei mesi di ottobre, novembre e relativi al terzo trimestre 2022. In via alternativa, è ammessa la cessione del

credito ma solo per l'intero e sempre entro il termine del prossimo 30 giugno.

I crediti non concorrono alla formazione del reddito d'impresa e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non si applicano i limiti di compensabilità.

Entro il 16 marzo 2023, i beneficiari sono tenuti a inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione relativa all'importo maturato per il 2022 (contenuto e modalità da definirsi con provvedimento direttoriale).

Il DL Aiuti quater ha previsto anche misure per fronteggiare il caro bollette in favore delle imprese residenti in Italia. Le imprese possono chiedere la rateizzazione degli importi dovuti per la componente energetica di elettricità e gas naturale eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023.

Le imprese dovranno presentare istanza ai propri fornitori, secondo modalità stabilite con decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

Il fornitore può applicare un saggio d'interesse non superiore a

quello del rendimento dei BTP.

Lo Stato offre garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile ed estesa al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e a ogni altro onere accessorio, al netto delle commissioni ricevute per le medesime garanzie.

Le imprese possono ricevere una fidejussione assicurativa contro garantita da SACE, o chiedere alle banche finanziamenti garantiti da SACE. È anche prevista l'estensione delle garanzie SACE già previste con il decreto Ucraina e decreto Aiuti.

Nell'ipotesi di mancato pagamento di sole due rate anche non consecutive, l'impresa decade dal beneficio.

L'adesione al piano di rateizzazione è in ogni caso alternativa alla fruizione dei crediti d'imposta per energia e gas previsti in riferimento ai mesi di ottobre e novembre.

A modifica parziale del D.L. Aiuti-bis, viene aumentato per il periodo di imposta 2022, da 600 a 3.000 euro il valore dei «fringe benefits» (beni ceduti e servizi prestati dal datore di lavoro ai lavoratori esclusi dalla formazione del reddito da lavoro dipendente) tra cui importi erogati o rimborsati per il pagamento delle bollette.

Disposizioni in materia di autotrasporto. Con apposita norma (art 7) relativa a disposizioni in materia di autotrasporto, si specifica che i contributi introdotti dall'art. 14 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144) per uno stanziamento di 85 milioni di euro destinati al settore dell'autotrasporto di merci, siano erogati esclusivamente alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e devono riguardare imprese esercenti le attività di trasporto indicate nella normativa (art 24-ter, comma 2, lettera a, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504).

Ai relativi adempimenti provvede il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.



CASSONATO

Trattore + semirimorchio P.T.T. 44 t,
prezzo di acquisto € 130.000; consumo 2,9 km/litro.

Km/ Anno	Costi di Gestione (€/km)								Totale	Costi personale (€/km)		Totale
	Ammorta- mento	Gasolio (+IVA)	Lubrificanti /AdBlue	Pneu- matici	Manuten- zione	Collaudi/ tassa di possesso	Assicura- zioni	Autos- trade		Autista	Straord Trasf.	
40.000	0,6500	0,5990	0,0400	0,1070	0,0510	0,0210	0,2910	0,1250	1,8840	1,0440	0,2050	3,1330
60.000	0,4330	0,5990	0,0400	0,1070	0,0340	0,0140	0,1940	0,1250	1,5460	0,6950	0,1370	2,3780
80.000	0,3250	0,5990	0,0400	0,1070	0,0260	0,0110	0,1460	0,1250	1,3790	0,5220	0,1030	2,0040
100.000	0,2600	0,5990	0,0400	0,1070	0,0210	0,0080	0,1170	0,1250	1,2770	0,4170	0,0820	1,7760



CISTERNATO

Trattore + semirimorchio P.T.T. 44 t,
prezzo di acquisto € 192.000; consumo 3,1 km/litro.

Km/ Anno	Costi di Gestione (€/km)								Totale	Costi personale (€/km)		Totale
	Ammorta- mento	Gasolio (+IVA)	Lubrificanti /AdBlue	Pneu- matici	Manuten- zione	Collaudi/ tassa di possesso	Assicura- zioni	Autos- trade		Autista	Straord Trasf.	
40.000	0,8000	0,5610	0,0400	0,1070	0,0770	0,0590	0,3690	0,1340	2,1470	1,2000	0,2050	3,5520
60.000	0,5330	0,5610	0,0400	0,1070	0,0510	0,0390	0,2460	0,1340	1,7110	0,8000	0,1370	2,6480
80.000	0,4000	0,5610	0,0400	0,1070	0,0390	0,0290	0,1840	0,1340	1,4940	0,6000	0,1030	2,1970
100.000	0,3200	0,5610	0,0400	0,1070	0,0310	0,0240	0,1480	0,1340	1,3650	0,4800	0,0820	1,9270

COSTI DI GESTIONE OTTOBRE 2022

L'inizio di questo tormentato autunno ha mostrato una nuova salita del prezzo dei carburanti che ha in particolare caratterizzato il costo del gasolio sia in termini assoluti che di media ponderata. Tale dato conferma la forte instabilità del mercato degli idrocarburi e la difficoltà nel fare previsioni, anche di breve periodo, sui futuri andamenti. Si sottolinea inoltre che questo mese è scattata la seconda rata di aumento, prevista dall'accordo di rinnovo del CCNL del 18 maggio 2021, con conseguente aumento del costo del lavoro. Stabili al momento le altre voci di costo.